

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Volontaria a Legnano per il Meeting di Rimini: “Accogliendo mi sono sentita accolta”

Redazione · Monday, August 24th, 2020

Non avevo mai fatto la volontaria al Meeting di Rimini. Ho sempre guardato con stupore e ammirazione chi ha scelto, negli anni passati, di “prendere ferie” per mettersi a disposizione. «Mi piacerebbe farlo. La prossima volta...».

La pandemia ha generato qualcosa di diverso in me? Forse. Mi arriva un messaggio: «**Il Meeting di quest’anno si intitola “Privi di meraviglia, restiamo sordi al sublime”. Lo trasmetteremo anche da Legnano. Vieni anche tu ad aiutarci?**».

Rispondo che ci sto, per “dare una mano”. Ma la mano, in realtà, finisco per riceverla io. Quella mano, che è il desiderio di essere attesa, mi ha fatto rispondere di sì. Così sono diventata anche io un “Volontario Ambassador”.

Il luogo che ci assegnano, in centro a Legnano, è un asilo accanto alla chiesa parrocchiale. Puliamo le sedie, rassettiamo il giardino un po’ in disordine dopo il lockdown. Nessuno ci ha detto di farlo. Non è tra i compiti che ci hanno assegnato. È la realtà che lo chiede. È come se invitassi a casa mia degli amici: desidero che tutto sia pulito, in ordine e accogliente. Non importa quanto tempo occorre.

Il giorno prima dell’inizio, il 17 agosto, c’è un briefing con gli altri volontari. In poco tempo ci si mette d’accordo. **Tutti i compiti vengono assegnati senza alcuna difficoltà. Nessuno si lamenta. Che meraviglia.**

Dagli accrediti all’ingresso alla misurazione della temperatura. Dalla disinfezione delle mani al banco libri. Dall’igienizzazione delle sedie agli aspetti tecnici per la proiezione. Perfino la vendita dei ghiaccioli. E tanti altri piccoli grandi particolari che fanno vedere quel “brillio degli occhi” e che in queste sere mi hanno reso un po’ meno sorda al sublime.

All’inizio, ciò che mi aveva colpito del titolo del Meeting era la prima parte: “privi di meraviglia”. E quindi? Come si fa ad avere questa meraviglia? Qualcuno mi ha privato di qualcosa? **Sono forse io che devo trovarla, cercarla, riconoscerla?**

Il compito che mi è stato affidato era quello della registrazione dei partecipanti all’ingresso. **Accogliendo mi sento accolta.** Come un dono, insieme a me, una persona che non conoscevo e che ora guardo: una persona “nuova”. Qualcosa che fino a un attimo prima non esisteva ora c’è. Ecco la meraviglia! Un dono è arrivato come un bel giorno (come dice Albert Camus), per aiutarmi ad essere un po’ meno sorda al sublime.

Cinzia

This entry was posted on Monday, August 24th, 2020 at 6:29 pm and is filed under [Legnano](#), [Lettere in redazione](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.